

CAPITOLATO D'ONERI E PRESTAZIONALE

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori inerenti agli "INTERVENTI DI MESSA A SISTEMA DEL CAMMINO TURISTICO CULTURALE DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA" - CUPB65C20000350001 - C.I.G. 943389586D.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato gli allegati in calce indicati. Nel presente capitolato sono assunte, tra l'altro, le seguenti definizioni:

- a) **codice dei contratti (anche solo "codice")**: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) **regolamento generale**: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici", nelle parti in vigore;
- c) **capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per le parti in vigore;
- d) **decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori inerenti agli "INTERVENTI DI MESSA A SISTEMA DEL CAMMINO TURISTICO CULTURALE DELLA VIA FRANCIGENA IN CAMPANIA".

Le attività manutentive, oggetto dell'appalto, sono articolate con i requisiti minimi indicati negli elaborati tecnici del progetto esecutivo, allegati al presente capitolato, quale parte integrante e sostanziale.

I lavori si articolano prevalentemente in due categorie di intervento:

- a) *opere di manutenzione aree boschive e sentieri*;
- b) *segnaletica*.

Di seguito si riporta l'elenco delle lavorazioni previste:

a) - INTERVENTI MANUTENTIVI DI AREE BOSCHIVE E SENTIERI:

- decespugliamento di area boscata invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale. Su aree ad alta densità di infestanti (altezza superiore a 1 m e copertura terreno superiore al 90%) senza rimozione dei materiali di risulta;



- ripulitura sentiero della larghezza media di 1.50 m consistente nel taglio manuale della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale;
- sistemazione della carreggiata con leggera contropendenza a monte e piccole opere di presidio nei tratti maggiormente dissestati con materiale reperito in loco;
- ripulitura sentiero della larghezza media di 1.50 m eseguito con mezzi meccanici sulla vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale;
- sistemazione della carreggiata con leggera contropendenza a monte e piccole opere di presidio nei tratti maggiormente dissestati con materiale reperito in loco;
- ripulitura di pista forestale della larghezza media di 2.50 m consistente nel taglio manuale della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura di ciascuna scarpata laterale;
- la sistemazione della carreggiata con leggera contropendenza a monte e piccole opere di presidio nei tratti maggiormente dissestati con materiale reperito in loco.

b) - SEGNALETICA DI DIREZIONE E ORIENTAMENTO:

- frecce direzionali: indicatori di direzione in forex da 2 cm, secondo standard del "Quaderno n.1 Sentieri" del Club Alpino Italiano e con scritte secondo le indicazioni del CAI;
- tabelle: tabelle di località in forex da 2cm, secondo standard del "Quaderno n.1 Sentieri" del CAI e con scritte secondo indicazioni del CAI;
- segnaletica orizzontale, costituita da strisce bicolore (biancorosse), eseguite mediante applicazione di vernice secondo indicazioni del Quaderno n.1 Sentieri del CAI, fornita e posta in opera, compresi ogni onere e magistero per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte;
- installazione di pali di castagno scortecciati a macchina Ø10-12 cm con punta e trattamento impermeabilizzante. Lunghezza 3 m da infiggere nel suolo per almeno 50 cm. Si rimanda per dettagli al Quaderno n.1 Sentieri del CAI. L'installazione è comprensiva di ogni onere per dare l'opera eseguita a regola d'arte.

c) - Segnaletica di sicurezza:

- segnali di "pericolo generico presenza pedoni" e "dare la precedenza", di forma romboidale, rifrangenza classe II segnali di "diritto di precedenza" conformi al Nuovo Codice della Strada ed al Regolamento di Attuazione, di forma romboidale, rifrangenza classe II, fissati con staffe bullonate su appositi supporti. I segnali vanno realizzati in lamiera di alluminio da 25/10 cm, lato 60 cm;



- segnaletica orizzontale, costituita da strisce di arresto, passi pedonali, zebraure eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di colore bianca o gialla permanente. Nuovo impianto, vernice: 1,3 kg/mq;

- segnaletica orizzontale da posizionarsi su superfici carrabili, costituita da strisce dissuasori ad effetto sonoro utili al confinamento di percorsi pedonali realizzate in temo-colato plastico, tipo sonoro, in quantità pari a 6 kg/m², ad alto contenuto di microsfere di vetro, applicato con apposita attrezzatura alla temperatura di 200 °C, compresa la sovra spruzzatura a pressione di altre microsfere di vetro, quantità totale pari a 0,7 kg/m².

D - Interventi integrativi di accessibilità in sicurezza:

- scavo di pulizia generale eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza fino alla profondità di m 0.4, compresa l'estirpazione d'erbe, arbusti e radici, la demolizione e rimozione di recinzioni, delimitazioni e simili in legno con la sola esclusione di manufatti in muratura o conglomerato;

- rinterro o riempimento per modellazione di rilevato eseguito con mezzo meccanico e a mano con materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi spianamenti, costipazioni a strati, i necessari ricarichi, i movimenti dei materiali;

- stabilizzazione di pendio o rilevato mediante viminata formata da paletti di legno (castagno, ecc.) di 8 -15 cm, di lunghezza 100 -150 cm infissi nel terreno lasciando una altezza fuori terra di 15 - 30 cm, alla distanza di 1 - 3 m uno dall'altro, intervallati ogni 30 cm da paletti o talee vive di 40-50 cm, collegati da verghe di salice vivo o altra specie legnosa con capacità di propagazione vegetativa, con l'estremità conficcata nel terreno, di almeno 150 cm di lunghezza, intrecciate sui paletti principali e secondari e legate con filo di ferro per un'altezza di 15 - 25 cm fuori terra ed una parte interrata di almeno 10 cm (l'infossamento ed il contatto con il terreno devono consentire il migliore attecchimento e radicazione delle piante). Le vimate dovranno essere disposte sui pendii a file parallele;

- struttura per percorso pedonale con rampa a passerella inclinazione 8% e gradoni ad alzata moderata (max 12 cm) realizzati su terreno con tavolame di confinamento e pedata in terreno costipato, in castagno impregnato, struttura di confinamento in pali diametro 12/15 cm, piano in listoni di sezione 7,5 x11 cm., ancorato mediante tiranti a secco e puntoni lignei su rilevato di terreno appositamente modellato in quota, anche in pendenza. La struttura deve



essere completa di parapetto, corrimano ed ogni accessorio per rendere il percorso agevole e sicuro.

a) - INTERVENTI MANUTENTIVI DI AREE BOSCHIVE E SENTIERI

Il servizio di manutenzione verde e sentieristica prevede i seguenti interventi e prestazioni:

LAVORI DI RASCHIATURA DELLE ERBACCE

Le erbe presenti, lungo le cordonature stradali, i marciapiedi e le recinzioni adiacenti a luoghi pubblici dovranno essere eliminate mediante l'uso di pale quadre (*badili da raspare*) avendo cura di eliminare il più possibile l'apparato radicale delle infestanti senza rovinare la pavimentazione esistente.

Il lavoro di raschiatura potrà essere richiesto anche nei riquadri sterrati attorno agli alberi piantati lungo le strade. Durante l'esecuzione di tale operazione si dovranno evitare danni alle piante site nella formella.

In caso di lesioni alla corteccia saranno addebitati all'appaltatore i danni subiti e subendi della pianta.

Mediante mezzo meccanico munito di apposita lama e/o a mano mediante l'uso di badile, dovrà essere eseguita la raschiatura dei cigli stradali in modo tale da permettere il corretto sgrondo delle acque piovane. Tutti i materiali di risulta devono essere raccolti e portati in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'appaltatore.

SCERBATURE

L'appaltatore dovrà provvedere all'estirpamento delle infestanti con il relativo apparato radicale, ogni qualvolta ve ne sia la presenza, avendo cura di non danneggiare le essenze fiorite presenti. Gli interventi dovranno essere eseguiti possibilmente prima che le infestanti maturino i semi. Tutti i materiali di risulta devono essere raccolti e portati in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'appaltatore.

SFALCIO DELLE BANCHINE STRADALI

Tale operazione comprende l'eliminazione mediante taglio a mano o con mezzi meccanici oppure mediante l'estirpo, quando necessario, di tutta la vegetazione spontanea cresciuta ai bordi delle strade fino a larghezza di 2 metri, compreso lo sfalcio e l'abbattimento delle piante secche o pericolanti. L'intervento comprende anche la potatura di modellamento della chioma e di rimonda dei rami secchi e pericolosi o che comunque costituiscano intralcio o pericolo alla libera circolazione di mezzi o persone nelle strade adiacenti, da eseguirsi su cespugli, arbusti

ed alberi di qualsiasi altezza anche a distanza superiore ai 2 metri dal bordo strada per un'altezza di lavoro (o di esecuzione del taglio) inferiore a 5 metri dalla base della pianta.

Si dovrà fare attenzione ai seguenti criteri:

- qualora ci fosse un fosso, dovrà essere tagliata l'erba cresciuta sul bordo strada e del fossato;
- qualora il ciglio strada fosse piano e si è in presenza di una proprietà privata, sarà necessario eseguire il taglio fino al cambio di proprietà;
- qualora ci si trovi in un'area incolta, il ciglio strada dovrà essere tagliato fino a 2 metri.

Cespugli, sterpaglie e rovi saranno equiparati all'erba, mentre qualsiasi albero dovrà essere lasciato intatto, andrà rimosso solo se secco o privo di alcuna vegetazione.

Qualsiasi prodotto di risulta dello sfalcio (*materiali inerti in loco, vegetazioni sfalciate, ecc.*) dovrà essere raccolto e trasportato in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'appaltatore. Non dovranno mai comunque permanere parti di vegetazione o materiali diversi di risulta sul piano viabile. Eventuali danni saranno a completo carico dell'appaltatore.

Inoltre, l'appaltatore è obbligato al ripristino di ogni attrezzatura presente sul terreno, che dovesse essere rimossa o danneggiata durante l'esecuzione dei lavori (ivi compresa la sostituzione di piante irrimediabilmente compromesse da tali operazioni ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante) a cura e spese dell'assuntore, nel più breve tempo possibile e comunque secondo gli ordinativi impartiti dalla Stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà avere cura, nei luoghi di cui al presente comma, che il numero di tagli sia tale da garantire che l'erba non superi in nessun caso l'altezza di cm 15 (quindici).

SFALCIATURA

Gli interventi dovranno essere eseguiti con macchine tosatrici con apparato di taglio a lame orizzontali dotate di attrezzature per realizzare il *mulching*, (*pacciamatura*) tali da consentire la minuta triturazione (tra 5 e 10 mm.) del prodotto della tosatura ed assicurarne l'incorporamento al manto erboso nel giro di 2 o 3 giorni.

Nell'ultimo sfalcio effettuato, l'appaltatore sarà invece tenuto ad asportare i prodotti di risulta delle operazioni di sfalcio e a depositarli, a sue spese, in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dello stesso.

Nei luoghi ove non sia possibile l'impiego delle macchine suddette, si procederà al taglio con decespugliatori a motore muniti di apparato radente a filo.

L'appaltatore sarà sempre tenuto:

- ad effettuare, prima di ogni intervento, la raccolta, l'asporto e lo smaltimento, in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a propria cura e spese, di tutti i materiali estranei (*fogliame, carta, plastica, sassi, ramaglie ed ogni altro tipo di rifiuto*);
- a rimuovere al termine di ogni intervento eventuali residui, vegetali e non, finiti sui marciapiedi o sulla carreggiata stradale, nonché conferirli alle discariche autorizzate;
- a completare le operazioni di tosatura eseguite nelle aiuole spartitraffico con il taglio e l'eliminazione della vegetazione spontanea presente dalla base esterna al cordolo;
- ad eliminare eventuali ricacci presenti al piede delle piante;
- a collocare durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie, atti a garantire la pubblica incolumità e ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori;
- a ripristinare ogni attrezzatura di qualsiasi genere presente sul terreno, che dovesse essere rimossa o danneggiata nel corso dell'esecuzione dei lavori.

DECESPUGLIAMENTO

L'appaltatore dovrà intervenire per l'eliminazione completa delle infestanti erbacee od arbustive lungo i sentieri pedonali attraverso zappettatura ed estirpazione a mano o meccanica degli infestanti e delle relative radici.

Eventuali danni saranno a carico dell'appaltatore, ritenendosi con ciò sollevata la Stazione appaltante da ogni responsabilità civile o penale derivante dall'improprio uso di meccanismi o di prodotti chimici, nei riguardi di persone, animali, cose, aree verdi.

Dovrà essere prevista l'affissione preventiva nelle zone interessate di idonea cartellonistica informativa che deve essere rimossa sola a intervento definitivamente concluso.

RACCOLTA E CONFERIMENTO DEGLI SFALCI DA POTATURA, TAGLIO E DISERBO

Per tutte le operazioni, sono a carico dell'appaltatore la rimozione e trasporto a rifiuto e/o conferimento di tutto il materiale di risulta nel rispetto delle vigenti normative, anche al fine di una perfetta tenuta delle aree oggetto del presente appalto nonché delle aree limitrofe.

L'appaltatore dovrà fornire apposita dichiarazione e/o documentazione attestante la regolarità del conferimento a discarica autorizzata del materiale di risulta.

Potranno essere autorizzati, per i soli prati, interventi di rasatura con sistema di taglio "mulching" senza effettuare la raccolta del materiale di risulta a condizione che le erbe falciate risultino minimamente sminuzzate (*steli inferiori a centimetri tre*) ed ad operazione ultimata, tale materiale sia uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento. Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale, né sui prati né nelle zone a copertura inerte, né in altre zone.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appaltatore dovrà provvedere esclusivamente a propria cura, ad acquisire informazioni certe presso i vari enti preposti, circa la presenza e la posizione di impianti non visibili (*Telecom, Enel, gasdotti, condotte idriche, ecc.*).

Qualunque danno arrecato ad impianti deve essere immediatamente riparato a cura e spese della ditta appaltatrice esonerando l'amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità.

L'appaltatore, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante (alberi e arbusti) da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio della Direzione Lavori non conformi alle esigenze della sistemazione.

Eliminazione di vegetali infestanti dovranno essere tempestivamente allontanati dalla zona di cantiere.

Le attrezzature minime che occorrono all'opera sono:

- mezzo meccanico (scavatore o terna o ragno), (carburante per l'alimentazione del mezzo);
- motosega (carburante, olio) con attrezzatura di dotazione, lame di riserva, attrezzatura individuale antinfortunistica;
- mazzetta manico corto (1,5 kg)
- mazza manico lungo (5 kg)
- tenaglia;
- pala;
- piccone;
- sega ad arco per legno;
- coltello lama dritta;
- cesoia manici lunghi;
- forbice da giardinaggio;

- metro snodabile (L 2 m);
- cordella metrica (L 20÷50 m).

L'impresa appaltatrice procederà alla costruzione delle palizzate di consolidamento, i cui pali saranno, fino all'uso, accatastati in area stabilite.

Viene considerata eseguita la preparazione preliminare del sito di intervento comprendente tutte le operazioni relative all'eventuale disboscio, all'eventuale modifica morfologica, alla pulizia, al disgaggio, alla messa in sicurezza. Tali operazioni vengono effettuate mediante l'utilizzo del mezzo meccanico ed eventualmente completate manualmente.

L'appaltatore deve eseguire l'infissione verticale di tronchi (generalmente castagno) (L 150 cm - Ø 20 cm), a distanza uno dall'altro pari a 150 cm., infingendoli nel terreno per 2/3 della lunghezza.

Il dimensionamento dei tronchi nonché la profondità e la distanza di infissione sono condizionati dalle caratteristiche litologiche e morfologiche del substrato e devono essere valutati caso per caso. Tale operazione viene effettuata mediante l'utilizzo del mezzo meccanico o manualmente.

Accorgimenti particolari:

- realizzare una punta ad una estremità del tronco per facilitarne l'infissione;
 - l'estrema variabilità della lunghezza dei tronchi orizzontali influenza e determina la distanza di infissione dei tronchi verticali: in questi casi pertanto è consigliabile allineare i tronchi orizzontali che costituiranno la prima fila e regolare di conseguenza le distanze di infissione dei tronchi verticali;
 - posare i tronchi (generalmente castagno) (L 200 cm - Ø 10÷15 cm) in file orizzontali sovrapposte, a monte dei tronchi verticali infissi, a contatto e fissati ad essi;
 - fissare i tronchi orizzontali a quelli verticali mediante filo di ferro cotto o zincato (Ø 2 mm).
- Se il diametro dei tronchi fosse sufficientemente grande, l'unione tra essi sarà realizzata mediante chiodatura;
- riempimento con materiale inerte di riporto, mediante l'utilizzo del mezzo meccanico e manualmente;
 - in caso di palizzate a più livelli, si passa alla realizzazione di eventuali successivi allineamenti superiori, secondo le modalità e gli accorgimenti precedenti sino al raggiungimento dell'altezza finale.



MATERIALI

Tutto il materiale agrario (*terra di coltivo, concimi, torba, ecc.*) e il materiale vivaistico (*alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.*) occorrente per lo svolgimento del servizio, deve essere delle migliori qualità, senza difetti. Si intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'impresa appaltatrice previa autorizzazione del direttore di lavori.

Tutto il materiale da ingegneria naturalistica occorrente per la realizzazione delle opere previste dal progetto, deve essere certificato. Il materiale deve essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è previsto nel presente capitolato, dal progetto e dalla normativa vigente.

L'appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Direzione Lavori.

Per materiale da ingegneria naturalistica si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori (*es. pali appuntiti e pertiche in castagno per palizzate e staccionate, travi e assi per il ponticello in legno, terreni e substrati di coltivazione*):

- a) pali appuntiti e pertiche in castagno per la costruzione di palizzate di difesa ripariale, di traverse in alveo e materiali complementari (*con staffe, chioderia, filo ferro, barre da armatura cls etc*);
- b) pali appuntiti e pertiche per la costruzione di staccionate e materiali complementari (*con staffe, chioderia, filo ferro etc*);
- c) travi, assi e materiale complementare per la costruzione del ponticello in legno, dell'osservatorio di *birdwatching*, dell'altana di osservazione, del palo con piattaforma per le cicogne, dei pali per la voliera, dei trespoli per cicogne, del *box* prefabbricato in legno da utilizzare come magazzino, del *carport* a capriate, dei tavoli da *pic-nic* e della tana ittica;
- d) materiali di acciaio (*tiranti metallici per gabbia voliere e per palo con piattaforma per cicogne*);
- e) calcestruzzo, armature metalliche e materiali edili per la formazione delle fondazioni delle attrezzature per la fruizione;
- f) terreno stabilizzato colore beige, tipo calcestre, per la costruzione di nuovo sentiero praticabile anche da disabili;
- g) cannicciati di bambù (*arelle*) per la mitigazione di alcuni passaggi.

I materiali da impiegare nell'esecuzione del servizio dovranno avere le caratteristiche di cui ai punti seguenti.

MATERIALE AGRARIO

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici servizi agrari e forestali di vivaismo e giardinaggio (*terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.*), necessario alla corretta esecuzione del servizio.

10

a) Terra di coltivo riportata

La ditta prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione del Direttore dei Lavori. Se necessario, dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana di Scienza del Suolo (S.I.S.S.).

La terra di coltivo (*buon terreno agrario*) riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

Per buon terreno agrario deve intendersi quello a:

- scheletro (*particelle > 2 mm.*) < 5%;
- limo < 40%;
- rapporto argilla/sabbia 1: 2,5 - 3;
- PH compreso fra 5.5 - 7;
- rapporto C/N compreso fra 3 - 15;
- sostanza organica (*peso secco*) > 1.5%.

b) Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente favorevole allo sviluppo degli apparati radicali, in particolare la presenza di adeguate concentrazioni di ossigeno nel suolo.

c) Ammendamenti e correttivi

Per ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare, migliorandole, le caratteristiche fisiche del terreno. Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta, in base alle esigenze del caso prodotti specifici.

h

Segnaletica orizzontale: formata da segnavia a vernice di colore bianco rosso o rosso bianco rosso detto anche bandierina, che contiene il numero del sentiero, poste all'inizio è lungo il sentiero sui sassi piante, utilizzati per offrire un'informazione di continuità e conferma del percorso.

Segnaletica verticale: generalmente costituita dalle tabelle posti all'inizio del sentiero negli incroci più importanti che contengono informazioni sulle località di posa, con nome e quota del luogo, o sulle località di destinazione con i tempi di percorrenza il numero del sentiero.

Tabella segnavia: a forma di freccia utilizzata per indicare la direzione della località di destinazione del sentiero il tempo indicativo necessario ad un medio escursionista per raggiungerlo a piedi punto da collocare a inizio e fine dell'itinerario a incrocio con altri, contraddistinta dalla punta rossa e dalla coda rossa biancorossa. le scritte sono nere in carattere Arial.

Tabella località: da posizionarsi incrocio più significativi dei percorsi di norma contiene il nome della località della relativa quota misura 25 x 15 cm e posta sullo stesso palo di sostegno delle tabelle segnavia e in basso distanziata circa 5 metri dalla tabella segna via Inferiore.

Pali di supporto in castagno di lunghezza variabile da 2 a 3 metri diametro consigliato 8 cm, squadri o torniti.

b – SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza verticale e orizzontale, da utilizzare come guida ottica e sonora da applicarsi nei tratti carrabili su asfalto attraversati dal percorso, impiegherà materiali con formulazioni e tipologie per soddisfare a precise richieste comportamentali e prestazionali in funzione del suo posizionamento.

I prodotti vernicianti sono distinti in tre livelli, così di seguito riportate: a) vernici a solvente per applicazioni provvisorie o per zone poco sollecitate; b) termospruzzati plastici per applicazioni di routine; c) laminati elastoplastici o prodotti speciali per applicazioni in zone ad alta pericolosità.

I prodotti vernicianti impiegati dovranno garantire una vita funzionale minima, mantenendo i valori richiesti sopradetti per ogni caratteristica richiesta (*colore, visibilità notturna, resistenza al derapaggio*) come appresso riportato:

- vernici: vita funzionale minima 12 mesi;
- termoplastico: vita funzionale minima 12 mesi;



- laminati elastoplastici: vita funzionale minima 36 mesi.

Le superfici interessate dalla stesa della segnaletica orizzontale, dovranno essere preventivamente pulite accuratamente, in modo tale da essere liberate da ogni impurità in grado di nuocere all'adesione dei materiali impiegati.

L'applicazione dei materiali deve avvenire su superfici asciutte ed essere effettuata con mezzi meccanici idonei cercando inoltre di ridurre al minimo l'ingombro della carreggiata e quindi le limitazioni da imporre alla circolazione. La posa in opera dei materiali per segnaletica orizzontale deve essere eseguita secondo i tracciati, le figure e le scritte preesistenti o stabiliti dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Comunque l'appaltatore è tenuto a propria cura e spese, a effettuare la rimozione e il rifacimento della segnaletica giudicata non regolarmente eseguita anche per quanto concerne la sua geometria (*dimensioni, intervalli, allineamenti, ecc.*). I materiali devono avere un potere coprente uniforme e tale da non far trasparire, in nessun caso, il colore della sottostante pavimentazione. Le strisce in genere, così come tutta la segnaletica orizzontale, potranno essere di ripasso o di primo impianto. L'impresa, ovunque sia necessario, effettuerà il preventivo tracciamento secondo le dimensioni che saranno precisate dalla Direzione dell'esecuzione; tale tracciamento dovrà essere eseguito con attrezzature idonee e personale qualificato in modo da ottenere un risultato di stesa geometricamente a perfetta regola d'arte. La cancellatura della segnaletica orizzontale, sia gratuita perché ad onere dell'impresa che a pagamento, dovrà essere eseguita con sistemi approvati dagli organismi competenti. L'impresa avrà l'onere, senza ulteriori compensi, della pulizia delle superfici trattate. Successivamente, nel caso occorressero affioramenti delle strisce cancellate, l'impresa sarà tenuta, a suo completo onere e carico, e ciò per tutto il periodo di garanzia previsto, ad eseguire gli opportuni interventi di ricancellatura. L'appaltatore dovrà predisporre dei rapportini giornalieri, secondo un modulo fornito dalla Direzione dell'esecuzione, dove dovrà riportare la tipologia e quantità del servizio eseguito, il personale ed i mezzi impiegati, lo stato del tempo e le osservazioni che riterrà opportuno sullo svolgimento del servizio; tali rapportini dovranno essere compilati anche in caso di sospensione del servizio per maltempo, incidenti o altro. I rapportini dovranno essere inviati alla Direzione dell'esecuzione giornalmente. Su deroga del Direttore dell'esecuzione saranno accettati riepiloghi settimanali da inviare il lunedì successivo alla prestazione svolta.



e) Pacciamatura

Per pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (*es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.*). I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la Stazione appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

f) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

I pali di sostegno (*tutori*) devono essere adeguati per diametro ed altezza, alle dimensioni degli alberi e degli arbusti da ancorare. Dovranno essere di legno di conifera impregnato in autoclave con sostanze imputrescibili, torniti e appuntiti ad una estremità. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (*mananza di spazio, esigenze estetiche, ecc.*) i pali di sostegno, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo per il fissaggio della zolla radicale. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate di adatto materiale (*corde intrecciate in fibra di juta, cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.*) MAI FILO DI FERRO O ALTRO MATERIALE INESTENSIBILE.

RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

I fornitori dovranno impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione”, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi. Nello specifico, la conformità ai CAM, in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali, riguarda in particolare modo:

- la gestione e controllo delle erbe infestanti che dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari di origine chimica; -
- le caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti;



- l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale; - Introduzione di pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione;
- la formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio; -
- la segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti;
- l'elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati, sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- la gestione dei rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio che devono essere raccolti in modo differenziato e nelle frazioni previste dal sistema di raccolta urbano e i rifiuti delle sostanze pericolose devono essere smaltiti in maniera sicura secondo la normativa;
- la raccolta dei materiali di risulta andrà conferita in idonei impianti conformemente alla normativa vigente; I prodotti ammendanti devono rispettare i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'"Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione" sopra indicati.

AUTOMEZZI, ATTREZZATURE, PERSONALE

L'appaltatore dovrà eseguire i lavori previsti nel presente appalto mediante automezzi, camion, trattori, auto e motocarri, anche dotati di bracci elevatori o di attrezzature per il movimento terra, autoinnaffiatrici, motofalciatrici, mezzi falcianti, trivellatori, ecc., ed ogni altro auto e motomezzo di recente costruzione e tecnologicamente evoluto, idonei all'espletamento del servizio di che trattasi e collaudati secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Scale, tosaerba, decespugliatori ed attrezzi manuali di costruzione recente e provvisti delle relative dotazioni di sicurezza. L'appaltatore dovrà, inoltre, eseguire i lavori previsti nel presente appalto mediante proprio personale adeguatamente addestrato e regolarmente assunto, come previsto dalle norme di legge vigenti.

b) - SEGNALETICA DI DIREZIONE E ORIENTAMENTO

La segnaletica di direzione e orientamento dovrà essere realizzata secondo le indicazioni del CAI (Club Alpino Italiano) che, con delibera n. 272 del Consiglio Centrale del 27.11.1999, coerentemente con gli indirizzi concordati dal Club Arc-Alpin nel 1997, ha definito lo standard della segnaletica dei sentieri.

In particolare:



Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi e ai progetti esecutivi degli impianti/strutture/elementi architettonici, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per l'Agenzia, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dall'appaltante.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'appaltatore si obbliga ad utilizzare PERSONALE SPECIALIZZATO e ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e gli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

ARTICOLO 2 - RESPONSABILE DELL'IMPRESA

L'appaltatore dovrà farsi rappresentare nell'espletamento del servizio da persona fornita dal titolo di "agronomo". Il responsabile della impresa dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la conduzione delle prestazioni.

Tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio avranno lo stesso valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'appaltatore. E' facoltà dell'Agenzia chiedere all'appaltatore la sostituzione del responsabile sulla base di documentata motivazione.

Il responsabile indicato deve essere comunque facilmente rintracciabile dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di ogni giorno, mediante telefono cellulare, fornito a proprie spese dell'appaltatore.

ARTICOLO 3 - NUMERO MINIMO DEGLI ADDETTI

Il personale operaio addetto per l'appalto in oggetto dovrà essere computato in numero minimo di 14 (*quattordici*) unità in servizio giornaliero e contemporaneo, così suddivise:

SM1= Squadra manutenzione 1 (percorso principale) 4 unità;

SS1= Squadra segnaletica 1 (percorso principale) 3 unità;



SS2= Squadra segnaletica 1 (varianti) 3 unità.

16

Resta comunque inteso che ogni e qualsiasi o altro onere derivante, sarà a carico dell'appaltatore medesimo, il quale è obbligato, altresì, a osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio, pena risoluzione del contratto.

A tal fine, l'operatore economico si obbliga, nei confronti dei lavoratori che saranno impegnati nell'appalto, all'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esecutrici di servizi di manutenzione del verde.

L'appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere all'amministrazione appaltante, prima dell'inizio dell'appalto, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assistenziali e antinfortunistici.

Qualora l'appaltatore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto all'intervento appaltato, compresi i soci - lavoratori, se trattasi di società cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, l'Agenzia procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'appaltatore il termine massimo di 20 (venti) giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. L'appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimenti di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora l'appaltatore non adempia entro il suddetto termine, l'Agenzia, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e destinerà gli

importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

Per le inadempienze di cui sopra, l'Agenzia si riserva inoltre di escutere le garanzie bancarie appositamente costituite.

L'appaltatore si impegna, senza riserva alcuna, ad esonerare immediatamente dal servizio i dipendenti dei quali l'Agenzia, a proprio insindacabile giudizio, chieda in qualsiasi momento l'allontanamento.

L'allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al responsabile del procedimento entro 5 giorni.

Entro 30 giorni dall'inizio del servizio, l'appaltatore dovrà produrre all'Agenzia copia della comunicazione consegnata ai lavoratori, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 152 (G.U. 12 giugno 1977, n. 135) sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro. Analogamente l'appaltatore dovrà provvedere entro 30 giorni da nuovi inserimenti di lavoratori.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui sopra, nei termini temporali sopra indicati comporterà l'applicazione di una penale determinata secondo quanto previsto dal contratto di appalto.

L'appaltatore, per l'esecuzione dell'intervento, dovrà utilizzare personale di assoluta capacità, onestà, moralità e adeguato qualitativamente e numericamente alle necessità operative richieste per l'esecuzione del servizio stesso.

Il personale dovrà riportare la scritta o il dispositivo di riconoscimento dell'appaltatore e la targhetta riportante il nome e la foto del dipendente.

L'appaltatore dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione all'attività svolta. Nell'esecuzione dell'intervento l'appaltatore dovrà, inoltre, adottare di propria iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni alle persone e alle cose ed a garantirne l'incolumità.

ARTICOLO 3 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato speciale,



negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi. L'appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato dall'Agenzia tutte le prove prescritte dal direttore dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi.

L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Agenzia si riserva di avanzare in sede di collaudo.

ARTICOLO 4 - VARIAZIONI NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Agenzia si riserva espressamente la facoltà di ridurre il complesso delle prestazioni oggetto dell'appalto per cause di forza maggiore intervenute successivamente all'approvazione del progetto esecutivo. Potrà pertanto, in particolare e a solo titolo esemplificativo, escludere in tutto o in parte uno o più aree oggetto delle prestazioni.

La riduzione sarà esplicitamente e congruamente motivata in relazione alle ragioni di pubblico interesse che la impongano, nei limiti che seguono:

- dismissione, a qualsiasi titolo, di aree o porzioni di aree dall'oggetto delle prestazioni;
- cessazione di utilizzo o modificazione dell'utilizzazione che comporti una riduzione delle prestazioni richiedibili;
- qualsiasi intervento normativo che comporti una riduzione delle prestazioni.

Rimane, in ogni caso, escluso a tale titolo per l'appaltatore, qualsivoglia diritto di recesso o di richiedere la risoluzione del rapporto e lo stesso rimarrà comunque obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte. Rimane in ogni caso escluso per l'appaltatore, in caso di riduzione, il diritto a qualsivoglia compenso e/o indennizzo, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio. In caso di riduzione che nel complesso comporti una diminuzione del valore del contratto superiore a un quinto, rimarrà salva per l'appaltatore l'esclusiva facoltà di recesso, che peraltro avrà effetto solo a partire dal concreto affidamento dell'esecuzione dell'intervento ad altro operatore economico, salva la facoltà per l'Agenzia di liberare, anche parzialmente, l'originario appaltatore anche prima del termine predetto.

ARTICOLO 5 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

Nel caso di rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico,

archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Appaltatore si impegna altresì a favorire, laddove possibile, ogni forma di raccolta differenziata/riciclaggio/recupero/riuso dei materiali destinati a smaltimento.

19

ARTICOLO 6 - GESTIONE DEI RIFIUTI

L'appaltatore assume il ruolo di produttore e detentore dei rifiuti generati durante l'esecuzione dei lavori. Si impegna pertanto ad assicurare una corretta gestione dei rifiuti, siano essi urbani o speciali, pericolosi o non, e rimane unico responsabile della stessa gestione e dello smaltimento di tutti i materiali costituenti rifiuto, eventualmente prodotti, nel rispetto degli obblighi di legge ed indipendentemente dalla proprietà dei beni immobili in cui gli stessi vengono prodotti. In particolare l'appaltatore dovrà dare riscontro all'Agenzia circa:

- informazioni in merito all'autorizzazione dei trasportatori, quindi la targa dei mezzi e la relativa autorizzazione in relazione ai codici CER;
- le autorizzazioni dell'impianto di destinazione in relazione alla tipologia del rifiuto;

ARTICOLO 7 - ORGANIZZAZIONE E CUSTODIA DEL CANTIERE

L'appaltatore dovrà provvedere all'allestimento del cantiere, secondo i tempi previsti dal cronoprogramma.

L'appaltatore, all'atto dell'avvio dei lavori, dovrà fornire i nominativi delle seguenti figure:

- *direttore di cantiere, con i poteri e le deleghe connesse al ruolo. Il direttore di cantiere dovrà avere adeguata esperienza professionale nello specifico settore;*
- *responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.*

Unitamente alla comunicazione dei predetti nominativi, dovranno essere trasmesse, in originale:

- *le procure attestanti le deleghe e le responsabilità conferite;*
- *le dichiarazioni scritte, di ciascuno dei soggetti nominati, di specifica accettazione dell'incarico conferito e di conoscenza degli obblighi loro derivanti dal presente capitolato e dalla normativa vigente.*

E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Agenzia e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla conclusione dell'intervento.

h

ARTICOLO 8 - TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 15 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, l'Agenzia ha la facoltà di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, oppure di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione, con possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

E' facoltà dell'Agenzia procedere, in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., su autorizzazione del RUP ed indicando espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente. Se il mancato inizio dei lavori determina anche un grave danno all'interesse pubblico oppure la perdita di finanziamenti comunitari, il direttore dei lavori provvede altresì in via d'urgenza alla consegna indicando espressamente sul verbale le motivazioni e le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se la consegna avviene in ritardo per causa imputabile all'Agenzia, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati ai commi 12 e 13 dell'art.5 del Decreto 7 Marzo 2018 n.49.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel suindicato termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga ai sensi art.107, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, presentando apposita richiesta motivata con un congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.



Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro dieci giorni dal suo ricevimento.

ARTICOLO 9 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DELL'APPALTO

21

L'appalto deve essere eseguito senza soluzione di continuità, in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto, salvo eventi imprevisi e imprevedibili e cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, al ricorrere dei quali lo stesso aggiudicatario dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta.

In particolare, ai sensi dell'art. 107 comma 1 del Codice, in caso di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale di sospensione, con le indicazioni delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante; costituiscono circostanze speciali anche le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106 del Codice dei contratti; nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.

L'esecuzione dell'appalto resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto e imprevedibile non imputabile all'aggiudicatario.

La sospensione e la ripresa dei lavori dovranno risultare da un verbale redatto dal direttore dei lavori con dettagliate indicazioni in merito alle cause di sospensione delle opere.

L'aggiudicatario non può, in alcun caso, sospendere l'esecuzione dei lavori con propria decisione unilaterale, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del codice civile. Restano a carico dello stesso aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b) l'adeguata motivazione a cura della DL;



c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dall'Agenzia.

Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, deve farne esplicita riserva sul registro di contabilità.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RUP, se il predetto verbale gli è stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure reca una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Non appena cessate le cause della sospensione, la Direzione Lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RUP; esso è efficace dalla data della comunicazione all'appaltatore.

ARTICOLO 10 - DIREZIONE DEI LAVORI

Il Direttore Generale dell'Agenzia nomina un direttore dei lavori, ovvero un ufficio di Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 101 codice contratti, coadiuvato anche dalle figure del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere.

ARTICOLO 11 - ONERI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni:

- la formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere di recinzione e protezione con inclusione delle opere relative alla sicurezza del cantiere;
- l'organizzazione del cantiere secondo le fasi di lavoro previste;

- le spese per tutte le dotazioni di sicurezza relative a lavorazioni, macchinari, manodopera, dotazioni igieniche, cassetta di pronto soccorso e quanto previsto dal piano di sicurezza;
- l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari al normale e completo svolgimento dei lavori;
- l'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione;
- la completa applicazione della normativa antinfortunistica vigente;
- l'installazione della segnaletica necessaria a garantire la sicurezza delle persone;
- il rispetto e l'applicazione integrale della normativa e degli adempimenti previsti dai contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
- la vigilanza e guardiana del cantiere diurna e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera oltre alla buona conservazione delle opere realizzate fino al collaudo finale;
- la pulizia del cantiere;
- la fornitura di tutti i mezzi di trasporto, attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori e all'approntamento del cantiere;
- tutti gli adempimenti e l'eventuale assistenza, escluse le spese, nei confronti delle autorità amministrative, enti ed associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere;
- le spese per il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei lavoratori impegnati nell'esecuzione delle opere e ne risponde nei confronti dell'Agenzia per le eventuali azioni derivanti dalle conseguenze di tali inadempienze.

Il corrispettivo dell'appalto è determinato dall'operatore economico concorrente in sede di offerta e comprende a corpo tutte le attività e gli oneri in cui il medesimo si articola ed è pertanto fisso ed invariabile per tutta la sua durata a meno di diverse disposizioni normative emanate postume all'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nel corrispettivo contrattuale, pertanto, si intendono compresi anche gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, in relazione all'oggetto dell'appalto.



ARTICOLO 12 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere all'Agenzia, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
- e) ove necessario, il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008;
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:

- a) una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento, con le eventuali richieste di adeguamento;
- b) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere.

L'appaltatore comunica all'Agenzia gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

Le modifiche nonché le varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse e disciplinate secondo quanto disposto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le modifiche non sostanziali (descritte al comma 4 dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), di cui al comma 1, lett. e), del medesimo art. 106, sono ammesse nel limite del 20 % dell'importo contrattuale.

27

ARTICOLO 16 - PREZZI PER VARIANTI

Qualora, relativamente alle varianti che si rendessero necessarie in corso d'opera, le lavorazioni interessate sono già ricomprese nel computo metrico di progetto, per la loro computazione saranno usati i corrispondenti prezzi contrattuali previsti nell'elenco di cui al progetto esecutivo. Nel caso in cui gli interventi in variante dovessero prevedere lavorazioni non ricomprese nell'elenco prezzi progettuale, per la loro computazione sarà utilizzato il vigente tariffario Regione Campania (laddove applicabile) ovvero saranno determinati NP sulla base di preventivi acquisiti da indagini di mercato.

ARTICOLO 17 - TERMINI E PENALI

L'Agenzia considera obbligazioni essenziali il rispetto dei termini in cui si articola l'appalto e la corretta esecuzione dei lavori, secondo le modalità indicate nel disciplinare e nel presente capitolato.

L'Agenzia si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento dei lavori oggetto dell'appalto.

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo uno per mille (euro 1 e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla direzione dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla direzione dei lavori;



d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

Comporta, altresì, l'applicazione della penale giornaliera, come sopra disciplinata, per ogni giorno di ritardo rispetto al corretto ed integrale adempimento, la non corretta esecuzione delle prestazioni affidate.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della direzione dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.

Gli inadempimenti contrattuali saranno contestati dall'Agenzia all'aggiudicatario, il quale dovrà comunicare le proprie deduzioni entro e non oltre i successivi 3 (tre) giorni.

Qualora, a giudizio insindacabile dell'Agenzia, tali deduzioni non siano ritenute accoglibili ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'aggiudicatario le penali sopra indicate, con decorrenza dalla data della prima contestazione. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun caso l'appaltatore dalla esecuzione dell'attività il cui inadempimento ha cagionato l'applicazione della penale stessa.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudica il diritto per l'Agenzia di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'importo relativo alla penale applicata sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito. L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% (dieci per cento) del valore contrattuale. Al raggiungimento della predetta percentuale, l'Agenzia ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Agenzia a causa dei ritardi.

ARTICOLO 18 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore ne darà comunicazione formale al direttore dei lavori, il quale, entro 10 giorni redige il certificato di ultimazione.

Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la direzione dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni dei vigenti Regolamenti Locali di Igiene, se adottati, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio *"incident and injury free"*.

ARTICOLO 13 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato.

L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:

- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.



ARTICOLO 14 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

L'appaltatore, entro 10 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato all'Agenzia, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.

Il piano operativo di sicurezza, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014).

ARTICOLO 15 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti nella esecuzione dei lavori e delle forniture sono ammesse alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 106 del Codice, previa valutazione di necessità effettuata dalla direzione dei lavori ed espressamente autorizzazione del RUP.



all'Agenzia. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal precedente articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla Direzione Lavori le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. La Direzione Lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo.

ARTICOLO 19 - COLLAUDO

Entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'ultimazione dei lavori, si procederà con le operazioni di collaudo o verifica di conformità nei termini prescritti all'art. 102 del Dlgs. 50/2016.

Sono a carico dell'appaltatore:

- operai e mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di collaudo;
- il ripristino delle parti eventualmente alterate durante le verifiche di collaudo.

All'esito positivo del collaudo e, comunque, entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il collaudo assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Durante l'esecuzione dei lavori l'ente appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente capitolato speciale o nel contratto.

L'Agenzia, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e si determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori.



L'Agenzia ha facoltà di procedere ad un nuovo collaudo prima che questo assuma carattere di definitività.

ARTICOLO 20 - RESPONSABILITÀ DELL'ESECUTORE PER DANNI ALLE OPERE, ALLE PERSONE E ALLE COSE

Sono comprese nel prezzo dei lavori, e perciò sono a carico dell'appaltatore, tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare, nel corso dell'esecuzione dei lavori, il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose.

L'appaltatore è, pertanto, responsabile di tutti i danni che potesse o dovesse subire l'opera in corso di esecuzione o dopo l'ultimazione della stessa, in conseguenza dei lavori e delle prestazioni oggetto del contratto d'appalto, nonché di ogni danno, di qualsiasi natura e genere, che possa derivare a persone o cose durante la esecuzione dei lavori o a lavori ultimati in conseguenza degli stessi.

L'appaltatore, pertanto, si assume la completa e diretta responsabilità, ad ogni effetto di legge civile e penale, dell'esecuzione dei lavori affidati con il presente contratto.

La presenza sul luogo del personale dell'Agenzia o dei soggetti incaricati della direzione o del controllo, non limitano né riducono la piena responsabilità dell'appaltatore.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata o tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti o comunque determinati dai lavori e dalle prestazioni oggetto del contratto, è a totale carico dell'appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

L'appaltatore, nel caso di accertate responsabilità, sarà, pertanto, obbligato a provvedere celermente ad effettuare i dovuti ripristini e/o risarcire il danno, comunque entro e non oltre sei mesi dalla data dell'evento.

In difetto, i necessari interventi saranno realizzati in danno dell'appaltatore anche rivalendosi sui crediti maturati da quest'ultimo per i lavori oggetto del contratto d'appalto e/o sulla cauzione, e/o su qualsiasi altra fonte.

ARTICOLO 21 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

Ai sensi art. 103, comma 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., l'appaltatore dovrà costituire almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa che tenga indenne l'Agenzia da tutti rischi di esecuzione. La polizza dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 12 marzo 2004 n. 123 e comprenderà:

- a) opere: pari all'importo di aggiudicazione incrementato dell'I.V.A.;
- b) opere preesistenti: Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- c) demolizione e sgombero opere assicurate a seguito di sinistro indennizzabile: Euro 300.000,00 (trecentomila/00).

La polizza dovrà, altresì, assicurare l'Agenzia contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, il cui massimale è fissato in euro 1.000.000,00 (un milione/00).

ARTICOLO 22 - CONTABILITÀ DEI LAVORI

I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:

- a) il giornale dei lavori;
- b) il certificato per il pagamento;
- c) il conto finale e la relativa relazione.

Il certificato di pagamento e la relazione sul conto finale sono firmati dal responsabile del procedimento.

Il corrispettivo per il lavoro a corpo, a sua volta assoggettato al ribasso d'asta, resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dell'eventuale lavoro a corpo si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

ARTICOLO 23 - CONTO FINALE

Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto dovrà essere compilato dal direttore dei lavori, insieme alla sua specifica relazione, entro dieci giorni dalla data del certificato di collaudo e trasmesso al responsabile del procedimento dell'ente, il quale dovrà invitare l'appaltatore a sottoscriverlo entro il termine di 10 (dieci) giorni. Qualora, nel predetto termine, l'Appaltatore

non sottoscriva il conto finale o non confermi le eventuali riserve già iscritte nel registro di contabilità, il conto finale si considera come definitivamente accettato.

ARTICOLO 24 - PAGAMENTI

32

L'importo complessivo dei lavori, oggetto del presente appalto, sarà quello indicato nell'offerta economica, da intendersi a corpo, previsto per la realizzazione dell'intera opera, e da ritenersi fisso ed invariabile, ad esclusione delle eventuali varianti che si rendessero necessarie.

I pagamenti all'appaltatore saranno effettuati con le modalità e scadenze di seguito specificate.

Successivamente alla sottoscrizione del contratto e subordinatamente alla costituzione da parte dell'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35, comma 18, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione, sarà corrisposta all'appaltatore l'anticipazione pari al 20% dell'importo del corrispettivo contrattuale.

L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi imputabili all'appaltatore, con obbligo di restituzione. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. L'Agenzia procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione per cause imputabili all'appaltatore, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, al raggiungimento del 20% dell'importo contrattuale in esito e subordinatamente ad apposita attestazione dello stato di avanzamento dei lavori, proporzionalmente eseguiti, con benestare alla fatturazione rilasciato dal direttore dei lavori.

L'importo della garanzia sulla anticipazione sarà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione ai sensi dell'art. 35, comma 18, del codice dei contratti pubblici.

Il saldo, pari al 20% dell'importo contrattuale, sarà corrisposto, successivamente al positivo collaudo dei lavori, entro il termine di giorni 60, decorrenti dall'approvazione ed accettazione del conto finale dei lavori.



In caso di esito negativo del collaudo, ove ne sussistano le condizioni, si procederà alla liquidazione ed al pagamento dei soli importi fatturati non oggetto di contestazione.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Agenzia entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.

L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

ARTICOLO 25 - FORMALITÀ E ADEMPIMENTI AI QUALI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI

Ogni pagamento è subordinato alla emissione da parte dell'appaltatore della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.

Ogni pagamento è altresì subordinato:

- all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori;
- all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte dell'Agenzia, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore-cottimista, nonché in caso di inadempienza contributiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/16.

ARTICOLO 26 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario si obbliga al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'articolo 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii., comunicando ogni modifica

relativa ai dati trasmessi circa il conto corrente dedicato ed ai soggetti delegati ad operare sul medesimo, entro il perentorio termine di giorni sette dalla relativa variazione.

ARTICOLO 27 - RINVIO

34

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e negli altri atti di gara, si rinvia alle disposizioni dello schema di contratto ed alle vigenti norme in materia di appalti nonché alle norme del codice civile in quanto applicabili.

Napoli, li sette ottobre 2022

Il DIRETTORE GENERALE

LUIGI RAIA



ALLEGATI:

1. relazione generale;
2. relazioni specialistiche: analisi paesaggistico-ambientale;
3. corografia di inquadramento;
4. corografia di dettaglio;
5. manutenzioni integrative: ponte margherita;
6. computo metrico estimativo;
7. elenco dei prezzi;
8. stima incidenza manodopera;
9. stima incidenza sicurezza;
10. piano di sicurezza e coordinamento;
11. cronoprogramma;
12. piano di manutenzione.